zione dei quartieri di edilizia popolare che li rendano più vivibili e dignitosi, sia con un aumento degli investimenti per gli «affitti calmierati», in modo da aiutare una parte della popolazione che oggi non è più in grado di pagare un affitto privato ma che non rientra nei canoni classici dell' affitto sociale;

– in questi giorni il comune di Milano e MM Spa hanno potenziato il Piano Zero Case Vuote, avviato unicamente con risorse comunali, che prevede il recupero di più di 700 alloggi popolari sfitti attraverso interventi di adeguamento degli impianti, dei bagni e dei serramenti, provvedimento che si accompagna al varo di un piano comunale per l'edilizia pubblica finalizzato alla conversione delle centrali termiche da gasolio a metano;

invita il Presidente e la Giunta regionale

compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a prevedere:

1. un congruo finanziamento straordinario per un vero piano di risanamento degli alloggi ALER basato sulle ristrutturazioni e assegnazioni degli alloggi sfitti, unica vera forma di contrasto alle occupazioni abusive; a valorizzare quindi il ruolo sociale di ALER più che a quello immobiliare, strategia alla base dei debiti che oggi stanno portando ALER al collasso;

2. un appostamento di bilancio commisurato ai compiti di cui in premessa, per il presente esercizio e per la durata di tutta la X Legislatura, in modo da affrontare dignitosamente quella che è un'emergenza sociale crescente.".

Il presidente: Raffaele Cattaneo
I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare: Mario Quaglini

D.c.r. 21 dicembre 2016 - n. X/1351
Ordine del giorno concernente la campagna di promozione dei siti Unesco lombardi

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 323 «Bilancio di previsione 2017-2019»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26093 concernente la campagna di promozione dei siti UNESCO lombardi, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

– esistono ben nove siti UNESCO in Lombardia. La nostra è infatti la regione che ospita il maggior numero di siti in Italia;

– l'inclusione nel patrimonio UNESCO si è rivelata un potente fattore di attrazione turistica, e anche per questo il turismo svolge un ruolo fondamentale nella protezione e valorizzazione dei siti. Dall'analisi del caso italiano, ma anche di quello francese e spagnolo, emerge che la maggior parte dei siti del patrimonio UNESCO sono anche importanti mete turistiche;

– per diversità tipologica le nove destinazione sono oggetto, anche per la differente accessibilità, di flussi turistici molto diversificati nella portata e nella stagionalità;

considerato che

– molto è stato fatto per promuovere le nove mete, con siti, materiali di propaganda e iniziative ad hoc;

– molto può ancora essere fatto sia dal punto di vista della programmazione dei flussi, dei trasporti e del marketing specifico sul tema, soprattutto rivolto ai paesi emergenti, i cui flussi turistici sono in costante crescita verso l'Italia e la Lombardia;

– delle più di 37 milioni e ottocentomila presenze di turisti in Lombardia (fonte Éupolis) nel 2015, anche grazie all'effetto EXPO, quasi 22 milioni erano di stranieri;

– il flusso turistico outbound indiano, ad esempio, continua a svilupparsi di pari passo con la crescita economica del Paese, con stime di 50 milioni di viaggiatori indiani all'estero entro il 2020; crescite analoghe vengono dalla Giappone, Brasile, Cina, Indonesia e dai paesi del Golfo e altri paesi extraeuropei;

invita il Presidente e la Giunta regionale

compatibilmente con le disponibilità di bilancio, a prevedere un appostamento di bilancio adeguato per rilanciare l'attività di promozione dei siti UNESCO lombardi, predisponendo azioni nelle lingue dei paesi emergenti extraeuropei.".

Il presidente: Raffaele Cattaneo
I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare: Mario Quaglini

D.c.r. 21 dicembre 2016 - n. X/1352
Ordine del giorno concernente il rilancio e pontenziamento delle Start Up in Regione Lombardia

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 323 «Bilancio di previsione 2017-2019»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26095 concernente il rilancio e potenziamento delle start up in Regione Lombardia, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

– ha approvato la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 (Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività);

– ha approvato la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 (Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0);

– ha approvato la legge regionale 23 novembre 2016 n. 29 (Lombardia è ricerca e innovazione), legge che pone Regione Lombardia all'avanguardia nel panorama italiano in materia di incentivi alla ricerca ed allo sviluppo, con particolare attenzione al ruolo delle start up e che, nello specifico, all'articolo 1, comma 2 , lettera b) afferma che la Regione promuove «il trasferimento tecnologico e di competenze dal mondo della ricerco al sistema delle imprese, anche attraverso la qualificazione del lavoro dei giovani ricercatori e la valorizzazione delle startup giovanili innovative»;

– la medesima l.r. 29/2016 all'articolo 2, comma 3, lettera b) afferma che gli interventi da realizzare dovranno riguardare «investimenti nelle infrastrutture digitali e altri investimenti di rilevante interesse regionale, compresi gli investimenti per la valorizzazione del capitale umano impiegato nella ricerca e per la qualificazione del lavoro dei giovani ricercatori» e al punto n) assicura «sostegno al rientro dei ricercatori impegnati all'estero nei settori strategici individuati dal programma strategico triennale, favorendo e agevolando il reinserimento nel tessuto economico lombardo»;

– in Italia le imprese che hanno puntato su ricerca e tecniche di produzione avanzate sono quelle cresciute maggiormente nel 2014, con significativi aumenti del fatturato (+24,2 per cento e delle esportazioni (+19,3 per cento) rispetto ai valori pre-crisi;

– a oggi le start up in Regione Lombardia sono una realtà imprenditoriale importante: la Lombardia è al primo posto in Italia per numero di start up innovative (1.183, pari al 21,8 per cento del totale nazionale), è al primo posto per risorse pubbliche e private investite in ricerca e sviluppo (7 miliardi di euro, pari al 22,2 per cento del totale nazionale), è al primo posto per numero di brevetti depositati (190.763 dal 2005 al 2015, pari al 28 per cento del totale nazionale);

– lo sviluppo delle start up consente quel collegamento fra ricerca a innovazione produttiva tanto utile sia a dare applicazione concreta al mondo della ricerca, ma anche, se non soprattutto, a creare opportunità concrete di impiego ai ricercatori, incidendo di fatto sul tema della loro stabilizzazione e riduzione del fenomeno della «fuga dei cervelli»;

– è già in essere il bando «Intraprendo» a sostegno della start up di 15 milioni di euro;

– sono state presentate per questo bando diverse domande, prefigurando un rapido esaurimento delle risorse appostate;